



Il Premio «Comisso 2025» Vincono Balzano e Tovaglieri

a pagina 23 **Visentin**

Teatro Del Monaco Treviso In tutto 186 libri in concorso. L'omaggio a Neva Agnoletti

Premio Comisso 2025 vincono la finalissima Balzano e Tovaglieri

di **Francesca Visentin**

Lo scrittore Marco Balzano con il romanzo *Bambino* (Einaudi) ha vinto il Premio Comisso 2025 per la Narrativa, nella sezione Biografia è stato premiato lo storico dell'arte Tommaso Tovaglieri con *Roberto Longhi Il mito del più grande storico dell'arte del Novecento* (Il Saggiatore). Ieri al Teatro Mario Del Monaco di Treviso la cerimonia finale del Premio letterario Giovanni Comisso Regione del Veneto Città di Treviso, dedicato al celebre scrittore trevigiano. I libri vincitori, premiati da Ennio Bianco, presidente Associazione Amici di Comisso hanno ottenuto la maggioranza dei voti dalla Grande Giuria del Premio, tra i volumi selezionati per la finale dalla Giuria Tecnica il 6 giugno all'auditorium Giovanni Comisso di Zero Branco. Quest'anno sono arrivati in concorso al Comisso 186 libri, di cui 144 di narrativa e 42 biografia.

In finalissima, oltre ai vincitori, anche *Il tempo degli imprevisti* (Guanda) di Helena Janeczek, *La gloria* (Baldini + Castoldi) di Aurelio Picca. E per la Biografia, *Uccidere un fa-*

scista. Sergio Ramelli. Una vita spezzata dall'odio (Mondadori) di Giuseppe Culicchia, *Prendersi tutto. Io, Aristotele Onassis* (Neri Pozza) di Anna Folli. *Bambino* di Marco Balzano, romanzo tra i successi di questa stagione editoriale, recupera il tema civile della memoria e dell'identità di una civiltà segnata dalla guerra, attraverso il racconto di un personaggio complesso, dalle mille sfaccettature, un ragazzo che utilizza la violenza per cercare la madre. Mattia Gregori, soprannominato «Bambino» dai soldati fascisti, scopre che la compagna del padre non è la vera madre e inizia la sua travagliata ricerca della verità, entrando nella spirale della

violenza, incapace di ribellarsi, costretto a agire così per ritrovare la madre.

Il libro di Tommaso Tovaglieri, invece, *Roberto Longhi con Il mito del più grande storico dell'arte del Novecento* ricostruisce il profilo storico e biografico di Roberto Longhi (1890-1970), il più grande studioso d'arte del XX secolo, tra scelte e intuizioni, amicizie e rivalità. Ieri nella cerimonia finale del Premio Comisso, condotta dalla giornalista Maria Pia Zorzi, i libri sono stati presentati da autrici e autori, con le letture sceniche curate da attrici e attori di Tema Cultura

di Treviso, coordinati da Giovanna Cordova e con il commento visivo di Francesco Lo Pergolo. Il Comisso alla carriera per scrittrici e scrittori veneti, promosso dall'Associazione Amici di Comisso, è andato a Manlio Brusatin, architetto, storico, saggista. Il Comisso under 35 Rotary Club Treviso è stato vinto da *La coscienza delle piante* (Marsilio) di Nikolai Prestia, premio promosso dal Rotary Club Treviso con l'Associazione Amici di Comisso.

Durante l'evento al Del Monaco, è stata ricordata Neva Agnoletti, tra i soci fondatori e presidente dell'Associazione Amici di Comisso, con un video realizzato da Francesco Lopercolo e i versi di Paul Eluard letti da Giancarlo Marinelli. La Giuria Tecnica del Premio è presieduta da Pierluigi Panza, ne fanno parte Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Luigi Mascheroni, Alessandra Necci, Sergio Perosa, Filippo Tuena. Il Comisso è promosso dall'Associazione Amici di Comisso, sostenuto da Regione Veneto, Comune di Treviso, **Confindustria** Veneto Est, Camera di Commercio di Treviso -Belluno e della Provincia di Treviso. www.premiocomisso.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152431



Sul palco

I vincitori,
Marco Balzano
con *Bambino*
(Einaudi)
e Tommaso
Tovaglieri
con *Roberto*
Longhi Il mito
del più grande
storico dell'arte
del Novecento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152431